

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il nostro Istituto pone al centro della propria Offerta Formativa l'obiettivo irrinunciabile dello "STAR BENE INSIEME".

La creazione di un ambiente animato da relazioni serene e positive è la base per la costruzione di un sapere condiviso che non sia meramente nozionistico e trasmissivo.

La scuola rintraccia i cardini dello "star bene" all'interno di documenti fondamentali quali la Costituzione della Repubblica Italiana (in particolare agli artt. 3, 9, 33, 34, 39), la Carta dei Servizi Scolastici (D.M. 7 Giugno 1995), lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (24 Giugno 1998) e relative modifiche ed integrazioni (21 Novembre 2007), la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo (art. 26), la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia delle Nazioni Unite (20 Novembre 1989).

Da essi scaturiscono i principi fondamentali ispiranti azioni didattiche ed educative.

Essi sono, in sintesi:

1. UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge [...]. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]." (Art. 3 Costituzione della Repubblica Italiana)

"Nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio" (Art. 1 c. 2 Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

2. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

*"La scuola è aperta a tutti" (Art. 34 Costituzione della Repubblica Italiana)
L'alunno "ha diritto ad una formazione [...] che rispetti e valorizzi [...] l'identità di ciascuno [...]" (Art 2 c. 1 Statuto delle Studentesse e degli Studenti).*

"La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti [...]" (Art 2 c. 2 Statuto delle Studentesse e degli Studenti)

3. COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Ai fini di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita scolastica si favoriscono i momenti d'incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali e fra questi e le altre rappresentanze delle componenti scolastiche per attuare una reale gestione unitaria, in un clima positivo, di iniziativa, di scambio, di collaborazione, di solidarietà.

4. DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA

Crediamo che la Sicurezza di tutti coloro che vivono la scuola derivi da valori che danno ad essa un senso più ampio e profondo. “Sicurezza” non è solamente “regole per non farsi male”. “Sicurezza” è condizione concreta ed imprescindibile perché possa costruirsi, giorno dopo giorno, l’idea di “star bene” qui delineata.

Per far questo è necessario condividere e definire con chiarezza moventi ed obiettivi dell’agire di tutti.

L’osservanza del regolamento da parte degli operatori scolastici e degli utenti concorre concretamente alla formazione dei bambini/alunni e al miglioramento della qualità della scuola.

A tale fine, l’Istituto attua in tutte le sedi collegiali iniziative volte alla più ampia comunicazione e conoscenza del presente documento, delle sue caratteristiche, delle sue basi e delle sue finalità.

IL DIRIGENTE E GLI ORGANI COLLEGIALI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

E’ a capo dell’Istituzione, ne è rappresentante e responsabile, assolve alla funzione di coordinamento e di promozione di ogni attività, garantisce l’applicazione delle norme in materia scolastica, controlla e regola il servizio.

Presiede i Consigli di classe/interclasse/intersezione, il Collegio dei Docenti, l’Organo di Garanzia, la Giunta Esecutiva e il Consiglio di Istituto.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Resta in carica per un triennio. E’ composto da 8 genitori, 8 docenti, 2 rappresentante del personale non docente e dal Dirigente Scolastico. E’ presieduto da un Genitore.

Il Consiglio ha potere deliberante per quanto concerne:

- la parte amministrativa del servizio (bilanci, acquisti e manutenzione delle strumentazioni, uso degli edifici e delle attrezzature)
- l’organizzazione interna (orario delle lezioni)
- i criteri per la formazione delle classi prime, per le visite ed i viaggi di istruzione
- la partecipazione della Scuola a manifestazioni, gare sportive, concorsi, ecc.

Esprime inoltre pareri sull’andamento didattico ed amministrativo, cura i rapporti con Enti Esterni e/o Istituzioni.

LA GIUNTA

E’ composta dal Dirigente Scolastico, 2 genitori, 1 docente, Direttore Amministrativo, 1 rappresentante A.T.A.

Presenta al Consiglio di Istituto il Programma Annuale accompagnato da un’apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori. Prepara il lavoro e l’o.d.g. del Consiglio di Istituto.

L'ORGANO DI GARANZIA

Sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, si compone, per la scuola secondaria di 1° grado da un docente designato dal Consiglio d'istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori (Art. 5 - Comma 1). E' l'organo giudicante in caso di sanzioni disciplinari avverse.

L'elezione del docente viene effettuata dal Collegio Docenti, che provvede a nominare anche un membro supplente in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione). I rappresentanti dei genitori (2) sono eletti tra i rappresentanti presenti all'interno del Consiglio d'Istituto, che provvedono a designare anche i membri supplenti. In caso di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore).

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Si evidenzia che il Regolamento di modifica dello Statuto ha meglio definito, anche se non rigidamente, nel rispetto delle autonomie delle singole istituzioni scolastiche, la sua composizione.

L'Organo di garanzia delibera validamente se in sede di convocazione risulta "perfetto", ovvero se tutti i suoi membri sono presenti.

L'eventuale astensione di qualcuno dei suoi membri comporta che il conteggio dei voti avvenga sulla base dei soli membri votanti.

L'organo di garanzia decide - su richiesta di chiunque vi abbia interesse - anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento (Art. 5 - Comma 2).

IL COLLEGIO DOCENTI

E' composto da tutti gli insegnanti che prestano servizio nella scuola. E' presieduto dal Dirigente Scolastico.

Tale organismo:

- elabora la Programmazione Educativa e ne valuta periodicamente l'efficacia;
- approva il Piano dell'Offerta Formativa (POF);
- provvede alla scelta dei libri di testo;
- approva sperimentazioni ed iniziative di aggiornamento;
- nomina i responsabili delle funzioni strumentali ed i referenti dei servizi interni delle commissioni di studio e di lavoro che si rendono necessarie;
- formula proposte al Consiglio di Istituto in materia di acquisti di materiali ed attrezzature, calendario scolastico, organizzazione e gestione del servizio.

CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Il Consiglio di intersezione, il Consiglio di interclasse e il Consiglio di classe sono Organi Collegiali composti dai rappresentanti dei genitori (componente elettiva) e dai docenti (componente ordinaria). Hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e quello di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Si differenziano, in relazione all'ordine di scuola, come indicato nel seguente elenco:

1. **Scuola dell'infanzia - Consiglio di intersezione**, composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, delegato.

2. **Scuola primaria - Consiglio di interclasse**, composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato.
3. **Scuola secondaria di I grado - Consiglio di classe**, composto da tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato. Il Consiglio di Classe ha fra le sue funzioni l'analisi delle condizioni di partenza della classe, la programmazione didattica ed educativa, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Inoltre esprime parere, non vincolante, sull'adozione di libri di testo e strumenti didattici.

REGOLAMENTO INTERNO

INGRESSO

Gli alunni sostano ordinatamente dinanzi alla Scuola in attesa del suono del campanello d'inizio delle lezioni.

Al suono del campanello entreranno nell'edificio scolastico e entreranno in classe con la sorveglianza dei collaboratori scolastici preposti. Ciò avverrà nel rispetto del regolamento d'istituto che, per i plessi di Piazza S. Pellico, prevede ingressi separati secondo il piano in cui si trova l'aula degli allievi.

Il coordinatore di classe o di team ha l'obbligo di segnalare al Dirigente Scolastico l'allievo che ripetutamente giunge in ritardo. Il ritardo sarà annotato sul registro di classe; dopo il terzo ritardo saranno convocati i genitori.

Gli utenti del C.T.P. accederanno ai locali scolastici per le lezioni solo alla presenza del Docente.

Scuola dell'Infanzia

Il portone della scuola sarà aperto per l'ingresso dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e per l'uscita dalle 16.00 alle 16.20. I genitori degli alunni che hanno scelto un tempo scuola diverso potranno prelevare i propri figli alle 11.45 o alle 13.00.

Scuola Primaria

Il portone della scuola sarà aperto per l'ingresso dalle ore 8.30 alle ore 8.40 e per l'uscita alle 16.30. coloro che non usufruiscono del servizio mensa escono alle 12.30 e rientrano alle 14.00.

Scuola secondaria di primo grado

I portoni di accesso all'edificio scolastico saranno aperti alle h. 8,00.e saranno richiusi alle ore 8,10 Alle ore 13.50 i portoni saranno riaperti per consentire l'uscita degli alunni .

Negli orari prestabiliti, genitori o altre persone estranee alle attività didattiche, potranno accedere all'edificio scolastico registrandosi presso il collaboratore scolastico addetto al servizio di portineria; non potranno accedere alle aule o ai laboratori, ma potranno recarsi esclusivamente ai locali di Segreteria, di Presidenza o di ricevimento parenti utilizzando gli appositi ingressi.

Per ulteriori esigenze sarà sempre il collaboratore scolastico a svolgere funzioni di intermediazione tra genitori, alunni e personale docente.

ASSENZE

Per la Primaria e per la Secondaria, l'assenza dell'alunno deve essere giustificata al docente della prima ora al rientro a scuola. La giustificazione deve essere firmata dal genitore che ha depositato la firma. Le assenze ripetute saranno segnalate dal Docente Coordinatore alle famiglie.

In caso di sciopero del personale della scuola, il Dirigente Scolastico, qualora non potesse garantire il regolare svolgimento delle lezioni, avviserà anticipatamente le famiglie tramite comunicazione scritta sul diario degli alunni.

La firma del genitore a margine della comunicazione attesterà l'avvenuta ricezione dell'informazione, ma l'eventuale assenza dell'alunno dovrà essere comunque giustificata sul diario.

Gli alunni che si presenteranno a scuola il giorno in cui è previsto lo sciopero godranno della garanzia dell'assistenza scolastica ma non delle normali attività didattiche.

In caso di assemblea sindacale del personale della scuola, il Dirigente Scolastico avviserà in anticipo le famiglie in merito all'interruzione del servizio scolastico.

Per ulteriori informazioni consultare il **"Patto Formativo"** Allegato C

Ai fini della validità dell'anno e dell'ammissione allo scrutinio finale l'alunno della scuola secondaria di primo grado deve aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale (art.2, comma 10 D.P.R. 122/2009)

USCITA

Al termine delle lezioni gli alunni devono essere accompagnati all'uscita in fila per due dal docente dell'ultima ora. Nella scuola dell'infanzia e nella primaria gli alunni devono essere prelevati dai genitori o dai delegati, previa autorizzazione dei genitori sul diario.

Per l'uscita anticipata degli alunni si fa presente che:

- 1) I genitori degli allievi possono richiedere, per motivazioni varie e sporadiche, l'uscita anticipata dalla Scuola dei loro figli; tale operazione deve venire effettuata personalmente dai genitori previa autorizzazione firmata sul diario.
- 2) Onde procedere all'identificazione del genitore titolato al prelievo del minore verrà effettuato un controllo di identificazione tramite un riscontro tra la firma apposta e quella precedentemente depositata a scuola. (Si invitano pertanto entrambi i genitori a depositare contestualmente la firma a scuola.)
- 3) Qualora, a seguito di un'eventuale separazione della coppia fosse stato stabilito l'affido del minore ad uno dei coniugi, lo stesso è tenuto a comunicarlo alla scuola al fine di potergli garantire la salvaguardia dei suoi diritti.
- 4) Se la Scuola non fosse a conoscenza degli atti giuridici che richiedono obblighi ed ottemperanze specifiche, essa declina ogni responsabilità per un'eventuale affidamento del ragazzo al genitore non giuridicamente autorizzato. In tal caso si ravvisa omissione di informazione nei confronti della scuola.
- 5) Qualora la firma apposta sul diario scolastico o sul foglio firme dell'insegnante non fosse conforme a quella depositata, non si potrà procedere all'affido del minore al genitore.
- 6) In caso di impedimento o impossibilità di un genitore a prelevare personalmente il figlio, sarà possibile effettuare delega scritta nei confronti della persona incaricata. In tal caso verrà verificata la corrispondenza della firma depositata con quella della delega.
- 7) Il genitore firmerà in portineria il modulo di "autorizzazione all'uscita" per il dovuto controllo e attenderà l'arrivo del figlio negli spazi adiacenti la portineria.

COMPORAMENTO

- Gli alunni devono presentarsi a scuola vestiti in modo decoroso. Nel caso in cui ciò non avvenga le famiglie saranno informate.
- Durante le lezioni è consentito agli alunni allontanarsi dall'aula soltanto con l'autorizzazione del docente. Gli spostamenti e le attese delle classi o dei gruppi all'interno della scuola devono avvenire in fila, in silenzio, in ordine.
- L'allievo che arreca danni alle strutture, ai sussidi didattici, al materiale e all'arredo scolastico, anche in occasione di visite o viaggi d'istruzione, sarà tenuto al risarcimento degli stessi.
- Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
- Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti. Oggetti e materiali non pertinenti le attività didattiche, e non autorizzati dalla scuola, potranno a discrezione essere requisiti dai docenti per poi essere riconsegnati direttamente ai genitori a seguito di comunicazione scritta. Le infrazioni, se ripetute possono essere oggetto di sanzione disciplinare in relazione alla gravità dell'azione commessa.
- E' assolutamente vietato (Indicazioni Ministeriali 15/5/2007) l'uso dei telefoni cellulari durante la permanenza a scuola: per comunicazioni urgenti, le famiglie saranno informate telefonicamente dal personale scolastico.
- Il diario personale, fornito dalla scuola, è lo strumento ufficiale di comunicazione fra la scuola e la famiglia, pertanto ogni alunno deve portarlo sempre con sé, tenerlo in ordine, farlo firmare ogni giorno da un genitore. Non è ammesso strappare pagine, effettuare cancellature, attaccare adesivi, foto, figurine, né scrivere annotazioni personali.
A richiesta del docente, il diario deve esser consegnato dall'alunno per la trascrizione di eventuali comunicazioni alla famiglia. Il rifiuto dell'alunno alla consegna è oggetto di sanzione disciplinare.

INTERVALLO

Durante l'intervallo gli alunni devono mantenere un comportamento corretto. È vietato correre nei locali chiusi e giocare a palla, se non con quella di spugna.

Gli alunni nella Scuola Primaria devono:

- consumare seduti in classe la merenda.
- seguire le indicazioni dell'insegnante, preposto all'assistenza, circa lo spazio da utilizzare (aula, corridoio, cortile) per il gioco.

Gli alunni nella Scuola Secondaria devono:

- uscire dall'aula, richiudere la porta di classe e sostare nel corridoio;
- sostare negli spazi per la ricreazione loro assegnati senza allontanarsi dal piano o dal raggio di sorveglianza del Docente preposto all'assistenza, utilizzando solo i bagni dei suddetti spazi;
- non assembrarsi nei bagni o fare scherzi di cattivo gusto nei confronti di altri alunni della scuola.

SANZIONI DISCIPLINARI

Il comportamento degli alunni che trasgrediscono le norme del regolamento - o ogni altra norma del vivere civile - verrà valutato dal Consiglio di Classe che, analizzata la gravità

dell'azione, adotterà i relativi provvedimenti, anche somministrando sanzioni disciplinari o la sospensione dalle attività didattiche.

RESPONSABILITÀ

Si ricorda che la scuola è responsabile dell'incolumità degli alunni solo dal momento del loro ingresso all'interno dell'edificio scolastico.

Si declina quindi ogni responsabilità per fatti, azioni o comportamenti avvenuti fuori dall'edificio scolastico o al di là dell'orario scolastico.

MENSA

La mensa rientra tra le attività didattiche obbligatorie della scuola per gli alunni del Tempo Pieno nella Primaria.

Gli alunni sono tenuti a rispettare regole e comportamenti scolastici regolamentati dallo statuto interno della scuola. Tra le possibili sanzioni disciplinari è previsto anche l'allontanamento del ragazzo alla partecipazione del servizio mensa.

PALESTRA

Gli alunni non possono accedere al locale palestra senza la presenza del docente di Educazione Motoria.

Per svolgere attività motorie è richiesto un abbigliamento adeguato che dovrà essere sostituito al termine della lezione. Le scarpe da ginnastica per la palestra non potranno essere utilizzate altrove.

STUDIO E COMPITI A CASA

Gli impegni di studio e i compiti da svolgere a casa sono occasione di esercitazione individuale e di condivisione con la famiglia del percorso individuale dello studente e sono assegnati secondo modalità e tempi coerenti con la specificità dell'età dell'alunno e le esigenze di una equilibrata vita familiare.

FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi è attuata dall'apposita Commissione che segue le indicazioni stabilite dal Collegio dei docenti e deliberate dal Consiglio d'Istituto. La finalità generale è quella di formare classi omogenee fra loro ed eterogenee al loro interno.

Le classi così formate vengono abbinate alle sezioni tramite un'estrazione a sorte che avviene alla presenza di rappresentanti dei genitori facenti parte del Consiglio d'Istituto.

FORMAZIONE CLASSE AD INDIRIZZO MUSICALE

- L'iscrizione alla classe ad indirizzo musicale è subordinata al superamento di un test attitudinale, che comprende varie prove.
- Gli alunni, selezionati per il tipo di strumento musicale prescelto, saranno scelti in base alla graduatoria di merito di ciascuno strumento.
- Una volta effettuata la selezione saranno redatte varie graduatorie - distinte per strumento musicale - e non sarà concesso ad alcuno recedere dalla scelta effettuata.
- L'iscrizione alla classe musicale deve intendersi triennale e obbligatoria nella frequenza.
- Durante l'anno scolastico eventuali alunni che, a causa di gravi e comprovati motivi familiari, saranno costretti a non più frequentare la nostra scuola, non saranno sostituiti dagli aventi diritto dalla graduatoria di strumento, per non compromettere la continuità didattica degli alunni, già inseriti in altre classi (è fatta deroga nel caso in cui ciò avvenisse entro il 30 settembre).

PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Il personale della scuola fa riferimento, per quel che riguarda il proprio comportamento, al C.C.N.L.

INDICAZIONI GENERALI SULLA SICUREZZA

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro, in particolare secondo i dettami del D.Lgs. 81/08 e del D.M.26 agosto 1992 in materia di Prevenzione Incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D.M.21 giugno 1996 n. 292.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) .

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs 195/03

Il Dirigente Scolastico ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08

La scuola è dotata di piano di evacuazione con indicazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Alunni

Gli alunni delle classi riceveranno istruzioni circa il comportamento da attuarsi in caso di evacuazione e saranno inoltre informati dei rischi a cui potranno incorrere nel caso non ottemperino alle istruzioni impartite.

Informazioni alle classi

Il coordinatore di classe, coadiuvato dai docenti, dovrà controllare la presenza:

- della piantina con l'indicazione delle vie di fuga;
- delle istruzioni relative al comportamento da tenersi in caso di allarme
- dei moduli di presenza dei dispersi o feriti;
- del modulo con il nome degli aprifila e chiudifila;

Ogni utente dell'edificio è tenuto a segnalare le fonti di rischio che possono manifestarsi durante l'anno.

Il responsabile della sicurezza provvederà annualmente all'aggiornamento del piano entro il mese di ottobre.

Almeno due volte all'anno saranno effettuate prove di evacuazione come previsto dalla vigente normativa sulla sicurezza. (Novembre- Maggio)

ACCESSO ALLA SCUOLA

- Gli ingressi di entrata della Scuola devono essere tenuti sempre chiusi.
- Per accedere con altri mezzi nel cortile della scuola è necessario richiedere l'autorizzazione del collaboratore addetto al servizio di controllo di portineria che può autorizzarne l'accesso per soli motivi di servizio attinente l'organizzazione di segreteria (Corrieri- consegne -....)
- Previa autorizzazione del Dirigente scolastico o del Direttore dei servizi Amministrativi è consentito l'accesso alle autovetture dei genitori degli **alunni disabili** o con momentanee difficoltà motorie (distorsioni- ingessature – altro)
- L'accesso del personale esterno deve essere consentito esclusivamente durante **l'orario di ricevimento al pubblico** della segreteria e previo appuntamento per il Dirigente Scolastico.
- I mezzi del comune o di altre imprese addette ai lavori di **manutenzione** dello stabile non potranno accedere all'interno del cortile se privi di una comunicazione scritta che ne attesti i lavori da effettuarsi e comunque in orari non coincidenti con il regolare svolgimento delle attività didattiche.
- Non sarà permesso parcheggiare alcun mezzo all'interno del cortile, salvo rare disposizioni impartite direttamente dal Dirigente Scolastico o dal DSGA per motivi eccezionali.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(Redatto ai sensi del DPR n 249/1998, Statuto delle studentesse e degli studenti)

ART. 1

LA VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- 1) La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della conoscenza critica.
- 2) La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata sui valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
In essa ognuno con pari opportunità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire:
 - La formazione alla cittadinanza
 - La realizzazione del diritto allo studio
 - Lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
 - Il recupero delle situazioni di svantaggioIn armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (New York 20 novembre 1989), e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- 3) La comunità scolastica, **interagendo con la più ampia comunità civile e sociale** di cui fa parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente.
Essa contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità, della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva (Scuola secondaria).
- 4) La vita della comunità scolastica si basa **sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco** di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

ART. 2 DIRITTI

- 1) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso **l'orientamento**, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
La Scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza *le inclinazioni personali* degli studenti.
- 2) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i componenti e tutela il diritto dello studente alla **riservatezza**.
- 3) Lo studente *ha diritto ad essere informato* sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- 4) Lo studente ha diritto alla **partecipazione attiva** e responsabile alla vita della scuola.
I dirigenti scolastici e i docenti effettuano la programmazione dei saperi identificando gli obiettivi didattici, l'organizzazione della scuola, i criteri di valutazione in modo che gli studenti possano attivare un processo di **autovalutazione** che li conducano ad individuare *i propri punti di forza e di debolezza* e a migliorare il proprio rendimento.
- 5) Gli studenti hanno diritto *alla libertà di apprendimento* ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
- 6) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e **religiosa** della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- 7) La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità.
 - **offerte formative aggiuntive** e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti.
 - iniziative concrete per **il recupero di situazioni di ritardo** e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della **dispersione scolastica**.
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap.
 - la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica.
 - servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

ART. 3 DOVERI

- 1) Gli studenti sono tenuti a **frequentare** regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- 2) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso **rispetto, anche formale**, che chiedono per se stessi.
- 3) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere **un comportamento corretto** e coerente con i principi dell'art. 1.
- 4) Gli studenti sono tenuti ad **osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza** dettate dai regolamenti della scuola.
- 5) Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo **da non arrecare danni al patrimonio** della scuola.
- 6) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere **accogliente l'ambiente** scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ART. 4
DISCIPLINA

- 1) I comportamenti che configurano mancanze disciplinari con Riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica vengono sanzionati.
- 2) I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educativa** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 3) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- 4) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- 5) **In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni** correttamente manifestate e non lesiva dell'altrui personalità
- 6) **Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare** e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno, al quale, è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- 7) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano **l'allontanamento** dalla comunità scolastica sono sempre **adottati da un organo collegiale.**
- 8) **Il temporaneo allontanamento dello studente** dalla comunità scolastica può essere disposto **solo in casi di gravi o reiterate infrazioni disciplinari**, per periodi non superiori ai quindici giorni.
- 9) Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica (per sospensioni di lungo periodo).
- 10) In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- 11) Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali, o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- 12) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

VOTO DI CONDOTTA NELLA SCUOLA SECONDARIA

La condotta degli alunni viene valutata con una votazione che va dal 10 al 5.

Il 5 in condotta determina la bocciatura dell'allievo.

DESCRITTORI	VOTO
Massima correttezza comportamentale, disponibilità a collaborare con compagni e insegnanti, partecipazione attiva	10
Regolarità nella correttezza di comportamento.	9
Comportamento talvolta esuberante, seppure corretto	8
Comportamento esuberante – soventi richiami – frequenti interruzioni delle lezioni – inottemperanze – qualche alterco con i compagni – note disciplinari.	7
Vari richiami per disturbo ed interruzioni delle lezioni – conflittualità – scarso rispetto delle persone e delle cose – note disciplinari che comportano giorni di sospensione.	6
Gravi episodi di violenza verbale e fisica – atti di bullismo – vandalismo.	5

MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DELLE SANZIONI SCRITTE

I docenti effettuano:

- COMUNICAZIONI SCRITTE SUL DIARIO alle famiglie sulla regolarità dell'impegno di studio, sulla puntualità della consegna dei compiti, sulla cura del materiale scolastico e su eventuali lievi mancanze comportamentali.
- COMUNICAZIONI SCRITTE SUL REGISTRO DI CLASSE E SUL DIARIO per scorrettezze comportamentali.
- Dopo ripetute segnalazioni sul registro (almeno tre) sarà assegnata una NOTA DISCIPLINARE e inviata comunicazione ufficiale alla famiglia per un colloquio con i docenti (il coordinatore di classe deve essere informato).

La valutazione insufficiente viene attribuita dal Consiglio di Classe in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità (atti che violano la dignità e il rispetto della persona o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone)

SANZIONI DISCIPLINARI

ART. 22 del 31 maggio 1974 n°416

D.P.R. 24 giugno 1998 n° 249

Gli alunni che mancano ai doveri scolastici, ed offendono la disciplina, il decoro, la morale sono soggetti, a secondo della gravità della mancanza, alle seguenti sanzioni disciplinari:

1) Comportamenti che nuocciono all'esigenza e all'immagine di una scuola pulita: - scrivere sui muri, porte, banchi, altri arredi e attrezzature - imbrattare e lordare oggetti e ambienti della scuola	A seconda della gravità del fatto: - richiamo scritto - obbligo di svolgimento di attività aggiuntive o riparatorie (pulizia-rimozione delle scritte) - sospensione dalle lezioni (in caso di recidiva)	D.S. su delibera del C.d.C.
2) Frequenza scolastica irregolare: - ritardi nell'ingresso - eccessivo ritardo - accumulo di vari ritardi non occasionali: - ritardi reiterati e frequenti che si configurano come ritardi abituali - assenze ingiustificate - comportamento scorretto nella gestione delle giustificazioni	Richiesta di giustificazione Richiamo scritto con richiesta di giustificazione Richiamo scritto con obbligo di svolgimento di attività aggiuntive.	Docente di classe Coordinatore di classe D.S. su delibera del C.d.C.

<p>3) Comportamenti che contrastano con le disposizioni circa le norme di sicurezza e di tutela della salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> - portare con sé oggetti pericolosi o dannosi alla salute - contravvenire al divieto di fumare. - detenere o far uso di sostanze stupefacenti - comportamenti soggetti a violazioni di tipo penale (portare coltelli-armi-droga..) - mettere in atto comportamenti pericolosi o dannosi per sé e per gli altri, o vietati dalla legge 	<p>richiamo scritto</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di svolgimento di attività aggiuntive - sospensione dalle lezioni 	<p>D.S. su delibera del C.d.C. o segnalazione del Coordinatore</p>
<p>4) Comportamenti che recano turbativa al normale andamento scolastico comportamento scorretto in classe o nella scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni di ostacolo all'attività didattica - uso di apparecchiature non consentite (come telefoni cellulari, radio, mp3, ecc.) - aggravante: uso di filmati in qualsiasi luogo scolastico 	<p>- richiamo scritto</p> <p>In caso di recidiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di svolgimento di attività aggiuntive - sospensione dalle lezioni 	<p>Docente oppure D.S.</p> <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p>
<p>5) Comportamenti che offendono il decoro delle persone, che recano insulto alle istituzioni, alle convinzioni dei singoli o alle appartenenze culturali.</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insulti verbali o scritti a persone linguaggio immorale o blasfemo - atteggiamenti discriminatori o diffamatori 	<p>- richiamo scritto</p> <p>In caso di recidiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di svolgimento di attività aggiuntive - sospensione dalle lezioni 	<p>Docente oppure D.S.</p> <p>D.S. su delibera C.d.C.</p>

<p>6) Comportamenti che causano impedimento alla libera espressione di idee o al servizio che la scuola eroga Esempi: - ostacolare l'ingresso di alunni, docenti, personale della scuola - ostacolare lo svolgimento delle attività della scuola - impedire in qualsiasi forma la libera espressione di chiunque</p>	<p>A seconda della gravità del fatto: - richiamo scritto - obbligo di svolgimento di attività aggiuntive In caso di recidiva: - sospensione dalle lezioni</p>	<p>Dirigente Scolastico D.S. su delibera del C.d.C.</p>
<p>7) Comportamenti che arrecano offesa a persone operanti nella scuola o esterne ad essa Esempi: - aggressione verbale ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola - aggressione fisica ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti</p>	<p>A seconda della gravità del fatto: - obbligo di svolgimento di attività aggiuntive - sospensione dalle lezioni - sanzione riparatoria basata su Attività di pubblica utilità in ambito scolastico - allontanamento dalla scuola per lungo periodo</p>	<p>D.S. su delibera del C.d.C.</p>
<p>8) Comportamenti che arrecano danno a strutture e/o attrezzature della scuola - rotture e danneggiamenti di vetri, porte, muri, arredi, attrezzature, libri e oggetti vari - alterazione o danneggiamenti di registri e altri documenti della scuola - sottrazione di beni, valori, oggetti della scuola o di terzi - lancio di oggetti contundenti all'interno e verso l'esterno della scuola</p>	<p>A seconda della gravità del fatto: - sospensione dalle lezioni - risarcimento dei danni arrecati. - ripristino delle attrezzature scolastiche - sanzione riparatoria basata su Attività di pubblica utilità in ambito scolastico. - allontanamento dalla Scuola per lungo periodo</p>	<p>D.S. su delibera del C.d.C.</p>

- Le sospensioni possono eccezionalmente essere inflitte anche per mancanze che siano state commesse **fuori dalla scuola** (percorso casa-scuola, davanti alla scuola) purché siano di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

- Per casi di recidiva**, o qualora le mancanze previste dai commi precedenti assumano particolare gravità, o abbiano carattere collettivo, può essere inflitta la punizione di grado immediatamente superiore.

Per le sospensioni di più giorni, si ritiene comunque opportuno stabilire che in tutti i casi sia necessario proporre e erogare una sanzione disciplinare con una deliberazione assunta **dagli organi**

collegiali competenti solo dopo aver sentito le giustificazioni dello o degli studenti nei cui confronti viene promosso il procedimento disciplinare.

* In una prima fase si definirà la proposta di punizione

* In una seconda si procede alla definizione della sanzione.

- Ogni sospensione richiede obbligatoriamente una comunicazione scritta ai genitori.